

Il Messaggio di Oggi



Mese del Ravvedimento - Se il mio popolo

Testo → 2 Cronache 7: 14; Isaia 55: 6-7

Introduzione: Quando l'uomo sa di essere diventato la dimora dello Spirito Santo, nasce in lui una domanda di estrema serietà: *Come curare la presenza dello Spirito di Dio che dimora in me?* Tale domanda è l'**espressione** di una nuova realtà che ha preso posto nel cuore, **un santo timore**. Come quando veniamo in possesso di qualcosa che ci è costata molto. La cura richiede attenzione.

L'ELEMENTO PRINCIPALE – Qual è l'elemento necessario per custodire la presenza di Dio nel cuore di una persona? **Il Ravvedimento**. Significa **inversione di marcia e cambiare il modo di pensare**. Non è "**penitenza**". Non è la "**procedura**" da fare quando "**facciamo i cattivi**" e vogliamo "**fare contento**" Dio affinché Lui "**non ci chiuda i rubinetti**". **Il ravvedimento fa parte dello stile di vita di chi è nato di nuovo**. Il ravvedimento, per definizione, ci introduce e ci conserva in questa nuova vita, è **l'elemento che permette allo Spirito Santo di rimanere in noi** ! Senza ravvedimento, lo Spirito Santo soffoca, si vede impedito nell'operare e infine si spegne. Perché è così ?

INVERSIONE DI MARCIA – Che cosa significa? La **decisione irrevocabile** di fare marcia indietro e di indirizzarci verso una "**autostrada**" particolare : La "**VD**" cioè, "**Volontà di Dio**". Finire di andare sulla via che ci porta sempre più lontani da Dio e decidere di metterci su quella che ci porta da Lui. La Bibbia lo definisce '**cambiare il modo di pensare**'. È l'unico modo per avere una **relazione** con Lui. Il cristianesimo è una relazione personale col Dio vivente, il Suo desiderio più grande è che possiamo conoscerlo come Egli conosce noi. Egli rivela il Suo cuore, pensieri e propositi a quelli che stabiliscono una relazione personale con Lui. **Il ravvedimento conserva sana la relazione**. Se trascuriamo il ravvedimento, potremmo forse avere un'eccellente condotta ed etica, **ma non una relazione con Dio né la gloria della Sua presenza né il destino da Lui preparato**.

In 2^a Cronache 7:14 troviamo un panorama stupendo che Dio si propone di adempiere in risposta a chi deciderà di tornare da Lui. Questo panorama consiste soltanto in **una** condizione, il suo adempimento comporta, come conseguenza, tre benedizioni infinite.

SE IL MIO POPOLO... 2 Cronache 7: 14

Qualcuno dirà "**sbagliato, le condizioni sono quattro, non una!**" Prima di rispondere all'obiezione esaminiamo le prime tre delle quattro presunte condizioni: "**Se il mio popolo...**"

- 1- **Si Umilia** – Il significato biblico dell'umiliarsi è "**tornare ad occupare il proprio posto**". S'intende implicitamente che qualcuno ha abbandonato la propria posizione davanti a Dio.
- 2- **Prega** – Significa rivolgersi a Dio, dedicare attenzione per parlare a Lui.
- 3- **Cerca la Mia Faccia** – Questa è un'espressione ebraica che significa cercare di conoscere la Sua presenza, di essere con Lui **a causa di Lui!** Non a causa di ciò che ci serve che Egli faccia.
- 4- **Torna Indietro dalle sue Vie Malvagie** – Cos'è questo? **Ravvedimento !!! Inversione di marcia. Il risultato di cambiare il modo di pensare. Ma noi affermiamo che è questa l'unica condizione da adempiere**, per cui non sono quattro ma soltanto una. Perché? **Perché le prime presunte tre sarebbero una falsità, un atto d'ipocrisia se non fossero appoggiate su questo atteggiamento della persona umana**. Non serve a nulla umiliarsi, pregare, se prima non c'è la decisione di vivere secondo la Sua volontà, la genuinità delle tre prime presunte condizioni dipende dalla veracità della quarta. Senza la quarta, cadono le prime tre.

LE BENEDIZIONI – Sono i benefici che appartengono a chi è tornato indietro dal Suo Creatore :

- 1- **Ascolterò** – Ripristino di una relazione! Cieli aperti, Egli ci ascolta! **1 Giovanni 5:14-15**
- 2- **Perdonerò** – Pace insondabile. Non più colpa né tristezza, né rabbia, né oppressione. **Salmo 32**.
- 3- **Guarirò il suo Paese** – I benefici di chi è entrato nel Regno di Dio. La vita del Regno di Dio non è di dovertà né di rabbia né di sofferenza.